



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000364
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Cristo in pietà
SGTT	Titolo	Cristo in pietà
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza

PVCL	Località	Faenza
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Comunale di Faenza
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via S. Maria dell'Angelo, 9
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	176
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. XV/ XVI
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Biagio d'Antonio Tucci
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1440 ca./ 1516
AUTH	Sigla per citazione	S08/00001293
AAT	Altre attribuzioni	Andrea Utili
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	87
MISL	Larghezza	56
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Cristo in pietà. L'opera è incline al gusto nordico: dal fondo scuro emerge la figura a mezzo busto del Cristo con gli occhi semichiusi e la corona di spine sulla testa, ai suoi lati ci sono due angeli ai quali sono affidati i simboli della Passione (la Croce e i chiodi) che si trovano distribuiti

anche sulla cornice, nello sfondo (la lancia, la canna e la colonna) e sul bordo del sarcofago (martello e tenaglia).

NSC Notizie storico-critiche

L'opera ha avuto all'inizio della sua vicenda storiografica diverse attribuzioni: ad Andrea Uti (a partire dall'Argnani, Montanari, Messeri-Calzi, Buscaroli), a Giovan Battista Uti (De Francovich) e dal 1935 in poi è stata riconosciuta la paternità a Biagio D'Antonio, artista fiorentino uscito probabilmente dalla cerchia del Verrocchio, la cui attività si svolse nella natia Toscana, a Roma e a Faenza. La datazione dell'opera è stata proposta da Sauro Casadei che la colloca dopo il 1492, anno della fondazione della Banca del Monte di Faenza, proprietaria del dipinto. La surreale illuminazione, in questo sfondo notturno da cui far emergere le figure, mette in evidenza alcuni particolari del dipinto e mostra una sensibilità che è vicina ad esperienze simili condotte dal giovane Leonardo. Esiste anche un'altra opera attribuita a Biagio, avente lo stesso soggetto iconografico, che si trova nella sacrestia del Duomo di Faenza; d'altra parte proprio nella città di Faenza è presente il nucleo più ampio al mondo delle opere dell'artista fiorentino.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Casadei S.

BIBD	Anno di edizione	1991
BIBH	Sigla per citazione	S08/00004166
BIBN	V., pp., nn.	p. 41, n. 77

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Tambini A.
BIBD	Anno di edizione	2009
BIBH	Sigla per citazione	00041728
BIBN	V., pp., nn.	p. 47
BIBI	V., tavv., figg.	tav. 21

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2007
CMPN	Nome	Manfredi D.